

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 3 del 27 novembre 2014

I.E.	
------	--

Oggetto: Adozione del Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 11,50 nella sala delle adunanze in S. Maria La Nova si è riunito il Consiglio Metropolitan, ritualmente convocato.

Risultano presenti:

1	DE MAGISTRIS Luigi	SI	14	MADONNA Salvatore	SI
2	PENTANGELO Antonio	SI	15	COCCIA Elena	SI
3	MANSUETO Marco	SI	16	LEBRO David	SI
4	PALMIERI Domenico	SI	17	BORRIELLO Antonio	SI
5	TUCCILLO Domenico	SI	18	MUNDO Gabriele	SI
6	LETTIERI Raffaele	NO	19	PINTO Francesco	NO
7	TRONCONE Gaetano	NO	20	ATTANASIO Carmine	SI
8	MASCOLO Luca	SI	21	AVITABILE Paolo	SI
9	IOVINO Francesco	NO	22	SARNO Ciro	SI
10	CAPASSO Elpidio	SI	23	ULIANO Ferdinando	SI
11	MARRAZZO Domenico	SI	24	MORETTO Vincenzo	SI
12	PENTORIERO Agostino	SI	25	LANZOTTI Stanislao	NO
13	CAPONE Giuseppe	NO			

Presiede il Sindaco Metropolitan Dott. Luigi De Magistris

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa Rossella Grasso

In continuazione di seduta

Il Sindaco introduce l'argomento in oggetto, rinviando la discussione dello stesso al termine della Conferenza dei capigruppo.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 13.50, il Segretario procede all'appello.

Risultano presenti:

1	DE MAGISTRIS Luigi	SI	14	MADONNA Salvatore	SI
2	PENTANGELO Antonio	SI	15	COCCIA Elena	SI
3	MANSUETO Marco	SI	16	LEBRO David	SI
4	PALMIERI Domenico	SI	17	BORRIELLO Antonio	SI
5	TUCCILLO Domenico	SI	18	MUNDO Gabriele	SI
6	LETTIERI Raffaele	NO	19	PINTO Francesco	NO
7	TRONCONE Gaetano	NO	20	ATTANASIO Carmine	SI
8	MASCOLO Luca	SI	21	AVITABILE Paolo	SI
9	IOVINO Francesco	NO	22	SARNO Ciro	SI
10	CAPASSO Elpidio	SI	23	ULIANO Ferdinando	SI
11	MARRAZZO Domenico	SI	24	MORETTO Vincenzo	SI
12	PENTORIERO Agostino	SI	25	LANZOTTI Stanislao	SI
13	CAPONE Giuseppe	SI			

Il Sindaco dà lettura della proposta di Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Napoli, elaborata dalla Conferenza dei capigruppo:

**“REGOLAMENTO PROVVISORIO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. *Il presente Regolamento disciplina in via provvisoria e nei limiti indicati nei successivi articoli, il funzionamento del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Napoli, nelle more dell'approvazione del Regolamento del Consiglio metropolitano che sarà deliberato a seguito dell'entrata in vigore dello Statuto del nuovo Ente.*
2. *Il presente Regolamento e le eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio metropolitano, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano.*

Articolo 2

Presidenza e convocazione del Consiglio metropolitano

1. *Il Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Napoli (di seguito denominato Consiglio) è organo di indirizzo e di controllo ed è composto dal Sindaco metropolitano, che lo presiede, e da ventiquattro Consiglieri metropolitani.*

2. *In caso di impedimento o assenza del Sindaco metropolitano, il Consiglio è presieduto dal Vice Sindaco metropolitano, ove nominato, ovvero dal Consigliere metropolitano anziano individuato nel Consigliere metropolitano che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale.*
3. *Il Consiglio è convocato dal Sindaco Metropolitano che ne stabilisce l'ordine del giorno, sentita la Conferenza dei Capigruppo. Il Sindaco Metropolitano ha piena ed incondizionata facoltà di convocare il Consiglio su questioni e/o comunicazioni d'urgenza.*
4. *La convocazione del Consiglio può essere richiesta con istanza scritta, su argomenti di pertinenza dello stesso, da un terzo dei consiglieri metropolitani e tale convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla data di protocollo della stessa.*
5. *La convocazione alle sedute del Consiglio è inviata telematicamente, ordinariamente cinque giorni e comunque, per ragioni di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della data fissata per la riunione. A tale scopo l'Amministrazione provvede ad attivare per ogni Consigliere metropolitano un indirizzo di posta elettronica quale esclusivo recapito per gli avvisi di convocazione alle sedute del Consiglio nonché per ogni altra comunicazione inerente alla carica. Solo nei casi in cui risulta impossibile l'invio telematico, le convocazioni vengono notificate a cura della Polizia Provinciale. La convocazione alle sedute del Consiglio è altresì pubblicata nella pagina della Città metropolitana sul sito istituzionale della Provincia di Napoli.*

Articolo 3

Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

1. *I Consiglieri metropolitani dalla data di insediamento del Consiglio sono costituiti in Gruppi consiliari, la cui composizione è determinata dall'appartenenza alla lista di elezione e dai partiti rappresentati in parlamento. Qualora i consiglieri intendano costituire gruppi diversi dalle liste elettorali di provenienza, in numero minimo di tre, ne devono dare comunicazione al Sindaco metropolitano e per conoscenza al Segretario Generale dell'Ente.*
2. *Ogni Gruppo consiliare designa un proprio Capogruppo che ne dà comunicazione entro cinque giorni al Sindaco metropolitano e per conoscenza al Segretario generale. In mancanza di comunicazione scritta da parte del Gruppo consiliare circa la designazione del Capogruppo, assume la funzione pro tempore il Consigliere metropolitano anziano di ciascun Gruppo consiliare, individuato in analogia a quanto riportato al precedente articolo 2, comma 2.*
3. *La Conferenza dei Capigruppo è convocata dal Sindaco metropolitano, ai fini della programmazione delle attività del Consiglio e per l'esame di ogni altra questione che il Sindaco metropolitano intende sottoporvi. In caso di impedimento o assenza del Sindaco metropolitano, la Conferenza dei Capigruppo è presieduta dal Vice Sindaco metropolitano, ove nominato, o dal Consigliere metropolitano anziano, così come individuato al precedente articolo 2, comma 2.*
4. *In assenza del Capogruppo alla Conferenza dei Capigruppo può partecipare un altro Consigliere del gruppo appositamente delegato dal rispettivo Capogruppo.*
5. *Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono verbalizzate dal Segretario della Conferenza, individuato in un funzionario della Direzione del Consiglio dell'Area Supporto agli Organi Istituzionali – Vice Segretario Generale.*

Articolo 4

Quorum costitutivo e quorum deliberativo

- 1. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della metà più uno dei Consiglieri assegnati, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano, accertata all'inizio della riunione dal Segretario Generale mediante appello nominale.*
- 2. Le deliberazioni del Consiglio, gli ordini del giorno e le mozioni, fatto salvo quanto espressamente previsto al successivo articolo 7, comma 4, sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano, che presiede la relativa seduta consiliare.*
- 3. Il voto è espresso mediante l'uso di idonea strumentazione elettronica; in caso di mancanza di tale strumentazione o di suo mancato funzionamento, il voto è espresso per alzata di mano. Sono fatte salve la trattazione di questioni e le deliberazioni concernenti persone che comportino apprezzamenti su meriti, demeriti, capacità, comportamento pubblico e privato, per le quali si procede con voto segreto.*

Articolo 5

Lavori del Consiglio

- 1. Il Consiglio svolge, di norma, i suoi lavori presso l'Aula consiliare, in piazza S. Maria La Nova, 43. Il Sindaco metropolitano, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, può convocare le sedute del Consiglio metropolitano presso una sede ricadente nei comuni che fanno parte del territorio metropolitano, avendo cura in tal caso di impartire le necessarie direttive di ordine organizzativo finalizzate al corretto svolgimento della riunione, con particolare riguardo alla partecipazione di tutti i Consiglieri Metropolitani.*
- 2. Il Sindaco metropolitano dirige la discussione e concede la parola su richiesta. Il Sindaco metropolitano può invitare ad intervenire alle riunioni, sindaci e assessori dei comuni appartenenti alla Città metropolitana, di concerto -nel caso degli assessori- con i rispettivi sindaci.*
- 3. Durante i lavori del Consiglio, gli iscritti a parlare sul punto all'ordine del giorno hanno facoltà di intervenire per una sola volta nella discussione generale ed infine per dichiarazione di voto.*
- 4. I tempi degli interventi e della discussione sono definiti dal Sindaco metropolitano, d'intesa con i Capigruppo consiliari.*
- 5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, video registrate e trasmesse in diretta live-streaming, salvo diverso orientamento espresso in apertura dei lavori dalla metà più uno dei presenti, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano.*
- 6. Ai fini dello svolgimento dell'attività, ai Consiglieri sono assicurati, su proposta della Conferenza dei Capigruppo, idonei spazi, attrezzature e personale.*

Articolo 6

Segreteria e verbalizzazione

- 1. Il Segretario del Consiglio è il Segretario Generale della Provincia di Napoli. Le attività di supporto giuridico-amministrativo, di segreteria e verbalizzazione delle sedute sono svolte dagli uffici della Direzione del Consiglio dell'Area Supporto agli Organi Istituzionali – Vice Segretario Generale.*
- 2. Ogni seduta del Consiglio è verbalizzata mediante registrazione e da un sunto predisposto dagli uffici.*
- 3. Il verbale è sottoscritto dal Sindaco metropolitano e dal Segretario Generale ed è approvato dal Consiglio metropolitano in una riunione successiva a quella a cui si riferisce.*

Articolo 7

Approvazione della Proposta di Statuto della Città metropolitana

- 1. Il Consiglio metropolitano adotta la Proposta di Statuto della Città metropolitana di Napoli e lo invia alla Conferenza metropolitana per il tramite del Sindaco metropolitano.*
- 2. Ai fini dell'elaborazione della proposta di Statuto della Città metropolitana, da sottoporre alla Conferenza metropolitana, viene istituita la Commissione Statutaria, composta da tutti e 24 i consiglieri metropolitani. La Commissione Statutaria è presieduta dal Presidente eletto dal Consiglio Metropolitano, con voto segreto, a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano e nella stessa seduta con votazioni successive a maggioranza assoluta. Il Consiglio Metropolitano elegge, con le stesse modalità, un Vice Presidente della Commissione Statutaria che sostituisce il Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.*
- 3. La Commissione statutaria si articola in tre gruppi di lavoro con funzioni istruttorie. Ogni gruppo di lavoro è composto da otto consiglieri metropolitani. Il Sindaco, d'intesa con i capigruppo, nomina un consigliere referente per ciascuna commissione con compito di coordinamento.*
- 4. I tre gruppi di lavoro avranno il compito di redigere rispettivamente le parti relative ai principi, agli organi ed alle funzioni, ed opereranno con il supporto tecnico delle strutture della Provincia di Napoli, individuate dal Sindaco, di concerto con il Segretario Generale.*
- 5. Il Sindaco metropolitano, d'intesa con i capigruppo, istituirà commissioni consiliari entro trenta giorni dall'approvazione del presente regolamento.*
- 6. La Proposta di Statuto è adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano.*

Articolo 8

Norme transitorie

- 1. Le norme contenute nel presente Regolamento si applicano fino all'adozione del definitivo Regolamento di funzionamento del Consiglio. Nelle more di tale adozione possono altresì trovare applicazione, ove necessario ed in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel vigente Regolamento sul funzionamento degli Organi di Governo della Provincia.*

Articolo 9 Norma di rinvio

- 7. Per quanto non specificamente previsto si fa rinvio alla legge 7 aprile 2014, n. 56, e si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del T.U.E.L.*
- 8. Il presente regolamento si applica in via transitoria anche ai lavori della Conferenza metropolitana."*

Intervengono i Consiglieri: Mansueto, Borriello, Attanasio, Lebro, Moretto come da resoconto di verbale di seduta, cui si rinvia.

Interviene altresì il Consigliere Mascolo, il quale propone la modifica dell'art.7, comma 3 della proposta di Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitano della Città Metropolitana di Napoli letta dal Sindaco così come segue:

“La Commissione statutaria si articola in tre gruppi di lavoro con funzioni istruttorie. Ogni gruppo di lavoro è composto da otto consiglieri metropolitani, nominati dal Sindaco d’intesa con i Capigruppo. “

Il Sindaco, in qualità di Presidente del Consiglio, pone in votazione la proposta, recependo l’emendamento del Consigliere Mascolo.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che

- in data 03 Novembre u.s. si è svolta la prima seduta del Consiglio Metropolitan di Napoli;
- nella stessa seduta, il Consigliere Metropolitan David Lebro ha depositato una proposta di Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Napoli, che è stato regolarmente trasmesso ai Consiglieri Metropolitan;

–

Considerato che

- il Sindaco Metropolitan, sulla base della bozza del Regolamento presentato dal Consigliere David Lebro, ha proposto di adottare un Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Napoli, nelle more dell’adozione del definitivo Regolamento di funzionamento del Consiglio, al fine di garantire un’idonea disciplina al Consiglio Metropolitan nella fase transitoria e comunque fino all’approvazione dello Statuto della Città Metropolitana;
- la medesima bozza di Regolamento è stata trasmessa ai Consiglieri Metropolitan dalla struttura a supporto del Consiglio Metropolitan;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la proposta di regolamento elaborata dalla Conferenza dei Capigruppo ed emendata dal Consigliere Luca Mascolo;

Ritenuto

di poter procedere all’adozione del Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Napoli, così come proposto ed elaborato dalla Conferenza dei Capigruppo, recependo l’emendamento proposto dal Consigliere Luca Mascolo, nelle more dell’adozione del definitivo Regolamento di funzionamento del Consiglio, al fine di garantire un’idonea disciplina al Consiglio Metropolitan nella fase transitoria e comunque fino all’approvazione dello Statuto della Città Metropolitana;

Visto

il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dal Coordinatore dell’Area Supporto agli Organi Istituzionali:

FAVOREVOLE F.to D.ssa Renata Monda _____

Con votazione espressa nei modi e forme di legge

Presenti 21
Votanti 21
Astenuti 0
All'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Napoli, composto da n. 9 articoli, così come proposto ed elaborato dalla Conferenza dei Capigruppo, recependo l'emendamento proposto dal Consigliere Luca Mascolo;
2. Di allegare al presente atto il suddetto Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Napoli, per formarne parte integrante;
3. Di disporre la pubblicazione del Regolamento in uno al presente deliberato, all'albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L..

IL SINDACO
F.to Dott. Luigi De Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rossella Grasso

SI ATTESTA

Che ai sensi dall'art.124 c.1 del D. Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L. n° 69/2009, sul sito della Provincia il 09/12/2014. **contestualmente,**

- ~~è stata trasmessa, in copia, al Prefetto con nota prot. n°..... (art. 135);~~

Il Responsabile del procedimento

F.to Dott.ssa Carla Migliaccio

- è assegnata per l'immediata esecuzione al servizio

Napoli, li _____

Il Dirigente _____

Lette le su riportate attestazioni, constatato che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione e dato che non è stata prodotta alcuna opposizione

SI CERTIFICA

che, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19/12/2014 (art.134);

Si assegna all'Area/Direzione Consiglio per le procedure attuative (art. 97)

Napoli, li

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Rossella Grasso

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente sul sito della Provincia per quindici giorni consecutivi, dal 09/12/2014. al 24/12/2014.

Napoli, li

Il Segretario Generale

Fto Dott.ssa Rossella Grasso

**REGOLAMENTO PROVVISORIO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. *Il presente Regolamento disciplina in via provvisoria e nei limiti indicati nei successivi articoli, il funzionamento del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Napoli, nelle more dell'approvazione del Regolamento del Consiglio metropolitano che sarà deliberato a seguito dell'entrata in vigore dello Statuto del nuovo Ente.*
2. *Il presente Regolamento e le eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio metropolitano, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano.*

Articolo 2

Presidenza e convocazione del Consiglio metropolitano

1. *Il Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Napoli (di seguito denominato Consiglio) è organo di indirizzo e di controllo ed è composto dal Sindaco metropolitano, che lo presiede, e da ventiquattro Consiglieri metropolitani.*
2. *In caso di impedimento o assenza del Sindaco metropolitano, il Consiglio è presieduto dal Vice Sindaco metropolitano, ove nominato, ovvero dal Consigliere metropolitano anziano individuato nel Consigliere metropolitano che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale.*
3. *Il Consiglio è convocato dal Sindaco Metropolitano che ne stabilisce l'ordine del giorno, sentita la Conferenza dei Capigruppo. Il Sindaco Metropolitano ha piena ed incondizionata facoltà di convocare il Consiglio su questioni e/o comunicazioni d'urgenza.*
4. *La convocazione del Consiglio può essere richiesta con istanza scritta, su argomenti di pertinenza dello stesso, da un terzo dei consiglieri metropolitani e tale convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla data di protocollo della stessa.*
5. *La convocazione alle sedute del Consiglio è inviata telematicamente, ordinariamente cinque giorni e comunque, per ragioni di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della data fissata per la riunione. A tale scopo l'Amministrazione provvede ad attivare per ogni Consigliere metropolitano un indirizzo di posta elettronica quale esclusivo recapito per gli avvisi di convocazione alle sedute del Consiglio nonché per ogni altra comunicazione inerente alla carica. Solo nei casi in cui risulta impossibile l'invio telematico, le convocazioni vengono notificate a cura della Polizia Provinciale. La convocazione alle sedute del Consiglio è altresì pubblicata nella pagina della Città metropolitana sul sito istituzionale della Provincia di Napoli.*

Articolo 3

Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

- 1. I Consiglieri metropolitani dalla data di insediamento del Consiglio sono costituiti in Gruppi consiliari, la cui composizione è determinata dall'appartenenza alla lista di elezione e dai partiti rappresentati in parlamento. Qualora i consiglieri intendano costituire gruppi diversi dalle liste elettorali di provenienza, in numero minimo di tre, ne devono dare comunicazione al Sindaco metropolitano e per conoscenza al Segretario Generale dell'Ente.*
- 2. Ogni Gruppo consiliare designa un proprio Capogruppo che ne dà comunicazione entro cinque giorni al Sindaco metropolitano e per conoscenza al Segretario generale. In mancanza di comunicazione scritta da parte del Gruppo consiliare circa la designazione del Capogruppo, assume la funzione pro tempore il Consigliere metropolitano anziano di ciascun Gruppo consiliare, individuato in analogia a quanto riportato al precedente articolo 2, comma 2.*
- 3. La Conferenza dei Capigruppo è convocata dal Sindaco metropolitano, ai fini della programmazione delle attività del Consiglio e per l'esame di ogni altra questione che il Sindaco metropolitano intende sottoporvi. In caso di impedimento o assenza del Sindaco metropolitano, la Conferenza dei Capigruppo è presieduta dal Vice Sindaco metropolitano, ove nominato, o nominato dal Consigliere metropolitano anziano, così come individuato al precedente articolo 2, comma 2.*
- 4. In assenza del Capogruppo alla Conferenza dei Capigruppo può partecipare un altro Consigliere del gruppo appositamente delegato dal rispettivo Capogruppo.*
- 5. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono verbalizzate dal Segretario della Conferenza, individuato in un funzionario della Direzione del Consiglio dell'Area Supporto agli Organi Istituzionali – Vice Segretario Generale.*

Articolo 4

Quorum costitutivo e quorum deliberativo

- 1. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della metà più uno dei Consiglieri assegnati, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano, accertata all'inizio della riunione dal Segretario Generale mediante appello nominale.*
- 2. Le deliberazioni del Consiglio, gli ordini del giorno e le mozioni, fatto salvo quanto espressamente previsto al successivo articolo 7, comma 4, sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano, che presiede la relativa seduta consiliare.*
- 3. Il voto è espresso mediante l'uso di idonea strumentazione elettronica; in caso di mancanza di tale strumentazione o di suo mancato funzionamento, il voto è espresso per alzata di*

mano. Sono fatte salve la trattazione di questioni e le deliberazioni concernenti persone che comportino apprezzamenti su meriti, demeriti, capacità, comportamento pubblico e privato, per le quali si procede con voto segreto.

Articolo 5

Lavori del Consiglio

- 1. Il Consiglio svolge, di norma, i suoi lavori presso l'Aula consiliare, in piazza S. Maria La Nova, 43. Il Sindaco metropolitano, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, può convocare le sedute del Consiglio metropolitano presso una sede ricadente nei comuni che fanno parte del territorio metropolitano, avendo cura in tal caso di impartire le necessarie direttive di ordine organizzativo finalizzate al corretto svolgimento della riunione, con particolare riguardo alla partecipazione di tutti i Consiglieri Metropolitani.*
- 2. Il Sindaco metropolitano dirige la discussione e concede la parola su richiesta. Il Sindaco metropolitano può invitare ad intervenire alle riunioni, sindaci e assessori dei comuni appartenenti alla Città metropolitana, di concerto -nel caso degli assessori- con i rispettivi sindaci.*
- 3. Durante i lavori del Consiglio, gli iscritti a parlare sul punto all'ordine del giorno hanno facoltà di intervenire per una sola volta nella discussione generale ed infine per dichiarazione di voto.*
- 4. I tempi degli interventi e della discussione sono definiti dal Sindaco metropolitano, d'intesa con i Capigruppo consiliari.*
- 5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, video registrate e trasmesse in diretta live-streaming, salvo diverso orientamento espresso in apertura dei lavori dalla metà più uno dei presenti, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano.*
- 6. Ai fini dello svolgimento dell'attività, ai Consiglieri sono assicurati, su proposta della Conferenza dei Capigruppo, idonei spazi, attrezzature e personale.*

Articolo 6

Segreteria e verbalizzazione

- 1. Il Segretario del Consiglio è il Segretario Generale della Provincia di Napoli. Le attività di supporto giuridico-amministrativo, di segreteria e verbalizzazione delle sedute sono svolte dagli uffici della Direzione del Consiglio dell'Area Supporto agli Organi Istituzionali – Vice Segretario Generale.*
- 2. Ogni seduta del Consiglio è verbalizzata mediante registrazione e da un sunto predisposto dagli uffici.*
- 3. Il verbale è sottoscritto dal Sindaco metropolitano e dal Segretario Generale ed è approvato dal Consiglio metropolitano in una riunione successiva a quella a cui si riferisce.*

Articolo 7

Approvazione della Proposta di Statuto della Città metropolitana

- 1. Il Consiglio metropolitano adotta la Proposta di Statuto della Città metropolitana di Napoli e lo invia alla Conferenza metropolitana per il tramite del Sindaco metropolitano.*
- 2. Ai fini dell'elaborazione della proposta di Statuto della Città metropolitana, da sottoporre alla Conferenza metropolitana, viene istituita la Commissione Statutaria, composta da tutti e 24 i consiglieri metropolitani. La Commissione Statutaria è presieduta dal Presidente eletto dal Consiglio Metropolitano, con voto segreto, a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano e nella stessa seduta con votazioni successive a maggioranza assoluta. Il Consiglio Metropolitano elegge, con le stesse modalità, un Vice Presidente della Commissione Statutaria che sostituisce il Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.*
- 3. La Commissione statutaria si articola in tre gruppi di lavoro con funzioni istruttorie. Ogni gruppo di lavoro è composto da otto consiglieri metropolitani, nominati dal Sindaco, d'intesa con i capigruppo.*
- 4. I tre gruppi di lavoro avranno il compito di redigere rispettivamente le parti relative ai principi, agli organi ed alle funzioni, ed opereranno con il supporto tecnico delle strutture della Provincia di Napoli, individuate dal Sindaco, di concerto con il Segretario Generale.*
- 5. Il Sindaco metropolitano, d'intesa con i capigruppo, istituirà commissioni consiliari entro trenta giorni dall'approvazione del presente regolamento.*
- 6. La Proposta di Statuto è adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio, includendo in tale computo il Sindaco metropolitano.*

Articolo 8

Norme transitorie

- 1. Le norme contenute nel presente Regolamento si applicano fino all'adozione del definitivo Regolamento di funzionamento del Consiglio. Nelle more di tale adozione possono altresì trovare applicazione, ove necessario ed in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel vigente Regolamento sul funzionamento degli Organi di Governo della Provincia.*

Articolo 9

Norma di rinvio

7. *Per quanto non specificamente previsto si fa rinvio alla legge 7 aprile 2014, n. 56, e si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del T.U.E.L.*
8. *Il presente regolamento si applica in via transitoria anche ai lavori della Conferenza metropolitana.”*